

## EDITORIALE

Nel prossimo anno la Rivista si avvia a compiere il suo primo decennio di vita. L'incremento quantitativo dei contributi, e la corrispondente crescita qualitativa delle collaborazioni – impreziosita dalla recente acquisizione al Comitato scientifico di un primo autorevole studioso dell'Europa orientale, Yaroslav Hrytsak, direttore dell'Istituto di Storia dell'Università nazionale Ivan Franko, di Leopoli – sono avvalorati da esiti di accreditamento che sono stati registrati nel primo scorcio di quest'anno, con la promozione di *Politica.eu* in classe A anche per la Filosofia politica, la Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, la Sociologia generale e la Sociologia dei processi culturali e comunicativi, e con un'analogha crescente adesione alle Call interdisciplinari.

Come l'ultimo numero del 2022, anche il primo numero del 2023 si apre con pagine dedicate alla questione filosofica della pace nel pensiero di Sergio Cotta, firmate in questa circostanza da Flavio Felice, con il titolo *Dalla guerra alla pace: la tranquillitas ordinis come ordine dinamico*.

In linea di continuità storico-ideale, segue l'articolo di Rosanna Marsala su *Il consenso nel pensiero politico d'ispirazione cristiana: Antonio Rosmini, Luigi Sturzo, Jacques Maritain*.

L'ordine di presentazione si arricchisce dei contributi storico-politici di Lorenzo Ferrazzano e di Francesco Girasoli, dedicati rispettivamente a *La questione nazionale polacca in Alta Slesia (1918-1921)* e a *Due idee di giustizia: Parlamento e corpo politico nella Francia d'Antico regime*; del contributo storico-istituzionale di Davide Maddalena su *L'istituzione regionale nel progetto di riforma Farini-Minghetti per il riordino amministrativo del Regno d'Italia (1860-1861)*; dello studio sociologico di Francesca Cubeddu ed Emiliana Mangone su *Sostenibilità ed eco-giustizia come nuovo paradigma politico-culturale*.

Completa la prima sezione il testo di Ishvarananda Cucco su *Essere-in-co-mune. Coordinate per il giuridico nell'ontologia politica di Jean-Luc Nancy*, al quale si riallaccia idealmente, per l'impostazione filosofico-giuridica, e politica, l'ultimo contributo della sezione Studi e Ricerche, che è una nota di Marco Stefano Birtolo intorno a «*Populismo autoritario*» e *Stato di diritto*.

La sezione Pagine Libere si apre con uno scritto di Francesco Bonini su Guido Gonella e Benedetto Croce, prosegue con una riflessione filosofico-religiosa di Marco Stango sulla

*Libertà come liberazione* nel pensiero e nell'opera di Luigi Giussani, e si conclude un intervento di Daniele Emidio Fagone La Zita in materia di diplomazia sanitaria globale.

La Direzione e il Comitato editoriale della Rivista ricordano il professor Francesco Mora, docente di Filosofia teoretica nell'Università Ca' Foscari di Venezia, tragicamente scomparso il 19 settembre 2022, che prestò la sua preziosa collaborazione alla revisione dei contributi alla Call for papers per Emanuele Severino.

Michele Rosboch  
Ivo Stefano Germano